

Rapporto

numero

8349 R

data

22 febbraio 2024

competenza

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

della Commissione ambiente, territorio ed energia sul messaggio 8 novembre 2023 concernente la richiesta di un credito quadro di 2'000'000 di franchi e dell'autorizzazione alla spesa di 2'800'000 franchi per l'attuazione del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera nel settore della protezione della natura per l'anno 2024

1. PREMESSA

Il messaggio n. 8349 sottopone la richiesta di un credito quadro per l'attuazione del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera nel settore della protezione della natura per il 2024. Esso è in pratica il proseguimento delle attività svolte da anni, da ultimo col credito cantonale disponibile, stanziato sulla base del messaggio n. 7804 del 18 marzo 2020, limitato al periodo 2020 - 2023.

Il messaggio richiede un credito "ponte" per il 2024, per riallineare la programmazione cantonale a quella federale. Nel corso del 2024, sarà presentato il messaggio concernente lo stanziamento di un credito quadro per l'attuazione del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera nel settore della protezione della natura per il periodo 2025 - 2028.

È assai noto che i cambiamenti climatici minacciano il cacao, il caffè e il luppolo, ma non tanto che l'impressionante perdita di specie minaccia le fondamenta della nostra prosperità. Infatti, più della metà del prodotto interno lordo mondiale, circa 44.000 miliardi di dollari, dipende proprio da una natura intatta.

L'economia è sempre più cosciente di questo e sta agendo ed anche la politica ha dimostrato la sensibilità al tema della salvaguardia della biodiversità per il nostro benessere.

È significativo segnalare lo studio '[Biodiversità: è tempo di agire – rischi e opportunità per le imprese svizzere](#)'. Lo studio purtroppo è disponibile solo in lingua inglese.

Questo studio ha esaminato per la prima volta l'impatto globale sulla biodiversità di 21 aziende svizzere, che insieme generano un fatturato di 350 miliardi di franchi e impiegano circa 700'000 persone.

Lo studio illustra quali sono i rischi economici a cui le aziende sono esposte a causa della perdita di biodiversità, come esse proteggono la biodiversità oggi, come possono rendere sistematico il loro impegno e quali opportunità ne derivano.

Un secondo studio, il "[Living Planet Report 2022](#)", mette pure l'accento sui rischi per l'economia globale.

La conservazione della biodiversità va trattata dall'economia con la stessa attenzione che si ha per il raggiungimento degli obiettivi climatici: a livello mondiale, il numero di specie analizzate nel Living Planet Report è diminuito in media del 69% dal 1970. Oggi circa un

milione di specie è minacciato di estinzione; in Svizzera, il 35% è considerato in pericolo. L'impressionante perdita di specie minaccia le fondamenta della nostra prosperità, perché più della metà del prodotto interno lordo globale, circa 44'000 miliardi di dollari, dipende proprio da una natura intatta. Crisi climatica e perdita di biodiversità sono interconnesse in molti modi: il cambiamento del clima minaccia moltissime specie e la perdita di biodiversità – soprattutto la deforestazione – accelera il riscaldamento globale. Secondo il World Economic Forum, la perdita di biodiversità, e quindi il collasso di interi ecosistemi, è uno dei dieci maggiori rischi per l'economia globale.

2. CREDITO

Il cappello introduttivo al punto 3 del messaggio è presente già nel messaggio precedente (7804 del 18.3.20) e nel relativo rapporto: *“Nonostante le misure intraprese negli ultimi decenni e gli effetti positivi che hanno generato, la qualità complessiva delle componenti naturali continua a diminuire, sia a livello globale che regionale. La biodiversità in Svizzera e in Ticino è in continuo declino e per questo il Consiglio Federale ha approvato la strategia Biodiversità Svizzera.”*

La richiesta di credito prevede ancora la modalità di finanziamento che dà allo Stato la possibilità di stanziare contributi specifici per progetti e misure promossi da enti pubblici e associazioni per attività di tutela e promozione della biodiversità. Tra queste vi sono anche le collaborazioni col settore agricolo, come evidenziato anche dal presente rapporto. Sono poi elencati tutti i riferimenti legali e i documenti necessari.

È utile ricordare che il presente credito quadro si iscrive in una pianificazione a livello svizzero sulla biodiversità e che i contributi vanno a favore di ambienti di vita protetti, ovvero i biotopi iscritti nel corrispondente catalogo. Nella redazione di ogni credito quadro, è essenziale l'allineamento con gli uffici competenti della Confederazione. Ad esempio, il contenuto del prossimo credito quadro 2025-2028 sarà stabilito in concordanza.

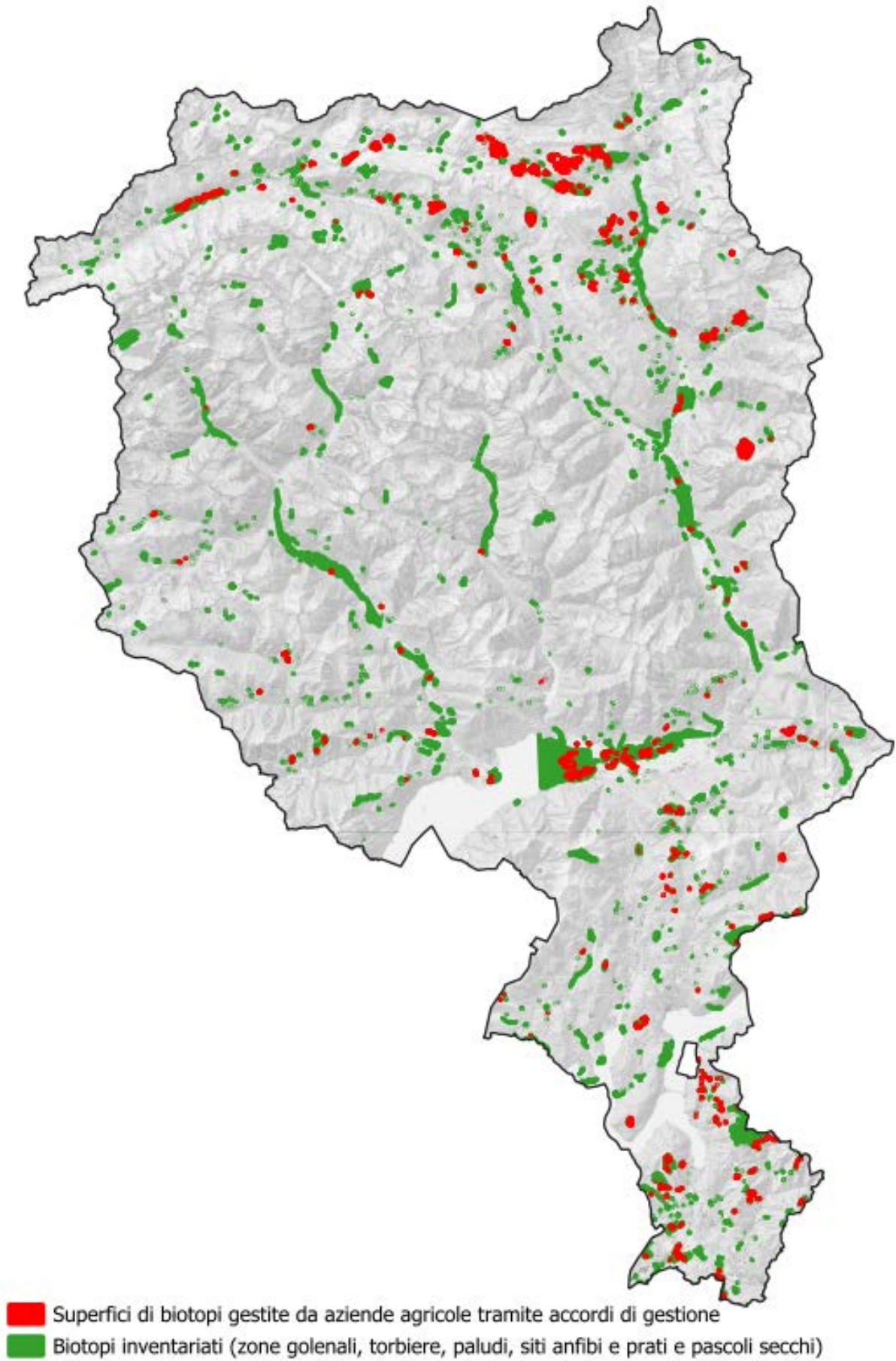
La cartina alla pagina seguente mostra la posizione dei biotopi in Ticino, che sono posizionati principalmente sui fondivalle. Tra questi vi sono molte superfici di golene d'importanza nazionale.

Tutti gli interventi sono focalizzati sull'habitat e sulle popolazioni di specie prioritarie, siano esse flora o fauna. Spesso gli interventi sono per tenere sotto controllo la flora. Infatti, una buona parte del credito quadro ha come scopo la lotta alle specie invasive, come lo è il poligono del Giappone, ma vi sono anche singole azioni specifiche pure per la fauna.

Va notato che l'87.443 % del credito è per misure di valorizzazione (cfr. tabella a pag. 5).

Le attività promosse tramite il credito quadro sulla biodiversità sono in aggiunta alle attività coperte coi pagamenti diretti della Sezione dell'agricoltura, in quanto i primi riguardano le superfici protette mentre i secondi riguardano le superfici agricole. Ad esempio, se si parla di interconnessione, le aziende agricole possono gestire sia le interconnessioni tra biotopi, attività coperte tramite la Strategia Biodiversità, sia le interconnessioni al di fuori dei biotopi, attività coperte dai pagamenti diretti.

In quest'ultimo ambito si ricorda che il Cantone negli anni scorsi ha già sviluppato diversi strumenti utili per lo scopo fissato dalla Confederazione relativo per esempio all'Infrastruttura ecologica. In questo senso vanno considerati il concetto biodiversità in bosco, la politica di valorizzazione delle acque e i progetti agricoli per la promozione della biodiversità.



Similmente al messaggio precedente, la strategia propone una serie di misure a favore della biodiversità e focalizza 4 campi di azione.

L'infrastruttura ecologica:

la base per un paesaggio ecologicamente equilibrato e per preservare a lungo termine una biodiversità ricca, in grado di reagire ai cambiamenti climatici e territoriali.

Valorizzazione e conservazione:

la priorità va al consolidamento degli investimenti eseguiti (cure di avviamento) e alle situazioni più urgenti come continuazione di ciò che è stato realizzato col messaggio precedente.

In questo settore le collaborazioni col settore primario sono importanti. Infatti, sono circa 350 i biotopi che sono affidati a circa 300 aziende agricole con un "accordo di gestione di superfici soggette ai vincoli della LPN".

La cartina nella pagina precedente mostra la posizione dei biotopi come aree evidenziate in verde, principalmente sui fondivalle.

Controlli:

accanto ai controlli dell'efficacia delle misure che verificano l'esito degli interventi, integrati di regola nei progetti di valorizzazione e conservazione, i programmi di monitoraggio della qualità dei biotopi permettono di calibrare e definire le misure di protezione, verificarne l'evoluzione e lo stato.

In base alle indicazioni della Confederazione gli importi di controllo/monitoraggio sono tra il 5-10% del totale. In questo credito quadro sono del 3.76%.

Il monitoraggio dà indicazioni concrete sullo stato di salute dei biotopi e conseguentemente sulle priorità d'intervento.

Informazione:

parte del credito è volto a promuovere e sostenere un programma di formazione e informazione costituito da eventi, pubblicazioni, corsi di formazione e attività in collaborazione con la scuola pubblica, Enti locali, associazioni ambientaliste e agricole e professionisti riconosciuti.

In base alle indicazioni della Confederazione gli importi di informazione sono tra il 5-10% del totale. In questo credito quadro sono del 3.64%.

Durante le discussioni commissionali è scaturita l'osservazione che si auspica che oltre agli uffici cantonali anche le associazioni ufficiali e riconosciute (v. cap. 4. Campi e settori d'intervento), interessate dai singoli progetti, siano integrate e consultate in maniera attiva e costruttiva.

Il costo complessivo per l'attuazione del piano d'azione durante il periodo 2024 è preventivato a fr. 4'255'000.-. I costi sono suddivisi tra Cantone, Confederazione e partecipazione di terzi (Comuni, Patriziati, associazioni, Enti locali, privati), per un importo netto a carico del Cantone di fr. 2'000'000.-.

In merito alla discussa divisione tra interventi che passano sotto la politica agricola (Pagamenti diretti) e quelli che passano sotto la strategia biodiversità, nel corso di un colloquio col capo ufficio UNP sono state fatte le seguenti annotazioni:

in base alla legislazione in materia di protezione della natura, la manutenzione dei biotopi va possibilmente assicurata mediante un'adeguata utilizzazione agricola, secondo accordi conclusi con i gestori. Ad oggi tali accordi garantiscono la tutela di 884 ha di biotopi e habitat per specie prioritarie e permettono l'assegnazione di contributi di gestione per un importo di circa CHF 380'000.- all'anno a beneficio delle aziende agricole (231) che hanno sottoscritto l'accordo con l'UNP.

Grazie a questi accordi i gestori beneficiano anche dello stanziamento da parte della Sezione dell'agricoltura di sussidi federali in base all'Ordinanza sui pagamenti diretti per un importo di circa CHF 940'000.- all'anno (l'accordo con l'UNP è una condizione sancita dall'OPD per i biotopi soggetti alla LPN).

Tutti questi contributi sono gestiti a gestione corrente (sia dall'UNP che dalla Sezione agricoltura) e non sono quindi oggetto del credito d'investimento richiesto al Parlamento con il messaggio 8349.

Per contro grazie al credito richiesto sono previsti degli interventi di valorizzazione dei biotopi che possono avere un interesse agricolo in quanto la loro conservazione sarà di principio regolata con una azienda agricola.

Va anche ricordato che i costi d'investimento, che sono stati necessari alla creazione dei progetti agricoli per l'interconnessione sul territorio cantonale sono stati sostenuti (per l'80%) da UNP e UFAM. Di questo beneficiano ancora oggi numerose aziende agricole tramite ulteriori contributi elargiti dalla Sezione dell'agricoltura (OPD).

3. IMPOSTAZIONE DELL'UTILIZZO DEI CREDITI E BASI LEGALI

Nel messaggio il Consiglio di Stato segnala che dal primo messaggio sugli interventi di cura del patrimonio naturalistico del 2003 lo Stato ha assunto e mantenuto principalmente un ruolo di promozione e conduzione. Con il nuovo credito d'investimento 2024 si intende sostenere, come avvenuto col credito precedente, in modo appropriato anche le iniziative degli Enti locali, dei Patriziati e delle associazioni private che sempre più manifestano interesse e disponibilità verso la valorizzazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico del territorio.

La richiesta di credito 2024, pur essendo per un unico anno civile, è superiore ai precedenti quattro crediti. Ciò è dovuto alla necessità di attuare con urgenza la strategia federale e i relativi compiti che spettano al Cantone, al ruolo prioritario assunto dal tema nonché alla sua funzione nel settore naturalistico-paesaggistico, sociale ed economico.

4. CAMPI E SETTORI D'INTERVENTO

Il messaggio propone una serie di misure a favore della biodiversità e focalizza 4 campi d'azione visibili nella tabella sottostante:

	Costo complessivo CHF	Contributi federali CHF	Costo a carico del Cantone CHF	Costi assunti da terzi CHF
1) Infrastruttura ecologica (IE)	220'000.-	75'000.-	135'000.-	10'000.-
Studi per l'interconnessione di biotopi, habitat e popolazioni di specie prioritarie	140'000.-	45'000.-	85'000.-	10'000.-
Allestimento e messa in vigore decreti di protezione	-	-	-	-
Strategie per la promozione e la protezione di specie prioritarie	50'000.-	15'000.-	35'000.-	-
Piani d'azione specifici	30'000.-	15'000.-	15'000.-	-
Piano cantonale per la promozione di specie e habitat e pianificazione dell'interconnessione	150'000.-	90'000.-	60'000.-	-
2) Valorizzazione e conservazione	3'720'000.-	1'610'000.-	1'690'000.-	420'000.-
Misure di risanamento e valorizzazione biotopi	1'500'000.-	680'000.-	720'000.-	100'000.-
Misure di risanamento e valorizzazione specie prioritarie e loro habitat	720'000.-	230'000.-	270'000.-	220'000.-
Misure di lotta specifica contro specie alloctone invasive in biotopi	1'500'000.-	700'000.-	700'000.-	100'000.-
3) Controllo	160'000.-	50'000.-	110'000.-	-
Aggiornamento inventari cantonali	-	-	-	-
Monitoraggio	160'000.-	50'000.-	110'000.-	-
4) Informazione	155'000.-	65'000.-	65'000.-	25'000.-
Sorveglianza, divulgazione e sensibilizzazione	140'000.-	60'000.-	60'000.-	20'000.-
Educazione ambientale	15'000.-	5'000.-	5'000.-	5'000.-
Totale complessivo	4'255'000.-	1'800'000.-	2'000'000.-	455'000.-

5. FINANZIAMENTO, RELAZIONE CON IL PD E LE LINEE FINANZIARIE

La tabella del messaggio è stata suddivisa e presentata nel precedente capitolo.

Il costo complessivo per l'attuazione del piano d'azione per l'anno 2024 è preventivato a fr. 4'225'000.-.

I costi sono suddivisi tra Cantone, Confederazione e partecipazione di terzi (Comuni, Patriziati, associazioni, Enti locali, privati), per un importo netto a carico del Cantone di fr. 2'000'000.-.

I contributi federali, definiti tramite l'Accordo programmatico Protezione della natura 2020 - 2024, pari ad un importo complessivo di fr. 1'800'000.-, verranno incassati e contabilizzati dal Cantone e riversati a terzi e mandatari.

La spesa prevista serve al conseguimento degli obiettivi prescritti dalle citate leggi federali e cantonali ed è coerente con il Programma di legislatura 2019 - 2023, in particolare con l'obiettivo 10, Riquilibrare il territorio, valorizzare il paesaggio, conservare il patrimonio, favorire la biodiversità (azione 10.4).

La valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale è in sintonia con il Piano direttore cantonale, in particolare con gli obiettivi e con le schede P1 (Paesaggio) e P4 (Componenti naturali).

Lo stanziamento del credito richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

6. CONCLUSIONE

Nonostante le attività affrontate in precedenza e l'aumentata attenzione verso il patrimonio naturale del Cantone negli ultimi decenni, la biodiversità in Ticino, come nel resto della Svizzera, è sempre fortemente sotto pressione e necessita di un continuo impegno.

Un'assunzione che la Commissione ha apprezzato è che *“il credito proposto è inoltre un sostegno all'economia delle regioni periferiche e al settore primario”*.

La presente richiesta di credito s'inserisce nel novero delle attività promosse dallo Stato a favore del conseguimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità, di tutela degli ambienti naturali e di promozione dei contenuti paesaggistici che caratterizzano il nostro territorio in sintonia con il Programma di legislatura e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Senza dimenticare temi come l'agroecologia e la responsabilità sociale delle aziende agricole.

Sulla base delle considerazioni esposte nel messaggio n. 8349 e nel presente rapporto, vi invitiamo ad accettare il disegno di decreto legislativo allegato al messaggio governativo, volto a concedere un credito quadro di fr. 2'000'000.- per l'attuazione del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera nel settore della protezione della natura per il 2024.

Per la Commissione ambiente territorio energia:

Massimo Moriglia, relatore

Berardi - Buzzi - Cedraschi - David - Ermotti-Lepori -

Genini Sem (con riserva) - Padlina (con riserva) -

Piccaluga - Renzetti - Rigamonti - Schnellmann (con riserva) -

Terraneo - Tonini - Tricarico - Zanini Barzaghi